

**IL CASO.** Respinta, dal commissario Ferro, la richiesta di un sopralluogo

## Scontro sulle Terme, il Pd accusa: «Dieci anni di gestione distruttiva»

●●● «Respingiamo il tentativo della commissaria delle Terme Margherita Ferro di coinvolgere il Pd nelle responsabilità di chi, negli ultimi dieci anni, ha gestito l'Azienda con l'obiettivo della sua distruzione». Non è andata giù al Pd acese la risposta che la Ferro ha dato alla nuova richiesta del segretario comunale Antonio Raciti di un sopralluogo alle strutture aziendali e alla sospensione delle attività: «Raciti non ricorda che l'azienda è stata posta in liquidazione con voto

unanime in Assemblea regionale e quindi anche dal Partito democratico, e io mi devo attenere alle procedure». «La Legge regionale che mette in liquidazione le Terme - prosegue Raciti - stabilisce tempi e modalità per la valorizzazione dei complessi termali, e non certo per la loro chiusura. Ed infatti a Sciaccia gli amministratori e la classe politica cittadina sono impegnati nella rivitalizzazione delle strutture termali. La Ferro, fin da marzo, attraverso numerose dichiarazioni al-

la stampa ha continuamente rassicurato l'opinione pubblica sulla imminente ripresa delle attività termali e di ciò oggi deve rendere conto. A fronte di una formale disponibilità alla collaborazione, nei fatti la Ferro ha disatteso tutti gli impegni assunti e le assicurazioni date e da ultimo abbia negato ad una delegazione del Partito Democratico l'accesso al Centro Polifunzionale e si è rifiutata di dar conto della sua mancata utilizzazione come centro di riabilitazione». (RAMU)